

TORNATA DEL 12 AGOSTO 1870

PRESIDENZA CASATI.

Sommario. — *Omaggio* — *Squittinio segreto dei progetti di legge ieri discussi* — *Approvazione per articoli dei seguenti progetti di legge: 1 per l'estensione delle disposizioni della legge sulle pensioni a favore delle vedove o in difetto della prole minorenni degli impiegati civili morti in servizio comandato o in conseguenza di esso: — 2 per la parificazione dell'attestato di licenza ottenuto alla R. Scuola di Commercio in Venezia al diploma di laurea nella facoltà di diritto per l'ammissione alla carriera consolare: — 3 per l'approvazione di trattati di commercio e navigazione tra l'Italia e le repubbliche di Guatemala, di Honduras, del Perù e di Nicaragua* — *Istanza del Ministro de' Lavori Pubblici per la discussione del progetto di legge sulle convenzioni ferroviarie* — *Avvertenza del Senatore Vasca* — *Mozione del Senatore Arrivabene* — *Dichiarazioni dei Senatori Menabrea e Cambrey-Digny* — *La mozione del Senatore Arrivabene è approvata* — *Istanza e riserva del Senatore Pernati intorno alla produzione di documenti, e risposta del Ministro delle Finanze* — *Risultato dello squittinio sulle leggi discusse nell' seduta antecedente.*

La seduta è aperta alle ore 3.

È presente il Presidente del Consiglio dei Ministri, e più tardi intervengono i Ministri dei Lavori Pubblici, dell'Istruzione Pubblica e delle Finanze.

Il Senatore Segretario **Manzoni T.** legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Fa omaggio al Senato l'ingegnere **Luigi Longhi**, di un opuscolo per titolo: *Notizie sul propulsore navale a turbine e sugli esperimenti con esso eseguiti.*

L'ordine del giorno porta la votazione a squittinio segreto dei quattro progetti di legge stati discussi nella seduta di ieri, cioè:

Distribuzione delle acque del Canale Cavour.

Modificazioni alla legge sugli ademprivi di Sardegna.

Riforma della tariffa telegrafica.

Proroga delle facoltà accordate al Governo di decretare l'unione di più Comuni.

Si farà l'appello nominale, lasciando poi le urne aperte per quei Senatori che sopravverranno.

(Il Senatore, Segretario, **Manzoni T.** fa l'appello nominale)

Presidente. L'ordine del giorno porta ora la discussione del progetto di legge per l'estensione delle disposizioni della legge sulle pensioni a favore delle vedove, o in difetto, della prole minorenni degli impiegati civili morti in servizio comandato, o in conseguenza di esso.

Leggo il progetto.

(Vedi infra e atti del Senato N. 77.)

È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola sulla discussione generale, rilleggo gli articoli.

« Art. 1. Le disposizioni della legge 14 aprile 1864, N. 1731, sulle pensioni agli impiegati civili e loro famiglie che riguardano la vedova, o in difetto, la prole minorenni dell'impiegato che ha perduto la vita in servizio comandato, o in conseguenza immediata del suo servizio, si applicheranno, sopra domanda dell'interessato, nei consimili casi avvenuti dopo la costituzione del Regno d'Italia e prima della promulgazione di detta legge, e nelle province venete dopo la loro annessione allo Stato, e prima che venisse ad esse estesa l'applicazione della stessa legge. »

Chi approva quest'articolo, sorga.

(Approvato.)

« Art. 2. La decorrenza dei nuovi assegni comincerà dal 1° luglio 1869, cessando dallo stesso giorno quelli minori che fossero stati conceduti in virtù delle leggi precedenti o di particolari concessioni. »

(Approvato.)

Ora viene in discussione il progetto di legge per la parificazione dell'attestato di licenza ottenuto alla R. Scuola di Commercio in Venezia al diploma di laurea nella facoltà di diritto per l'ammissione alla carriera consolare.

(V. atti del Senato N. 66.)

Leggo il progetto.

« Articolo unico. In esecuzione dell'art. 1 del R. Decreto 6 agosto 1868, N. 4530, saranno ammessi al concorso per la carriera consolare, giusta la legge consolare del 28 gennaio 1866, coloro che abbiano ottenuto l'attestato di licenza dalla Scuola Superiore di

Commercio in Venezia, sezione degli studi per la carriera consolare, i programmi della quale sieno, per questa parte, approvati anche dal Ministro dell'Istruzione Pubblica, che potrà egualmente fare ispezionare gli esami di licenza della suddetta sezione.

• Sarà estesa la medesima concessione ad ogni altra istituzione che venisse fondata ed approvata con speciale R. Decreto in condizioni equivalenti a quelle della Scuola Superiore anzidetta. »

È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola, trattandosi di un progetto di legge composto di un articolo unico, lo si manda allo squittinio segreto.

Seguono ora quattro progetti di legge per l'approvazione di altrettanti trattati.

(V. *Atti del Senato* N. 67, 68 e 69).

1. *Trattato di commercio e navigazione tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Guatemala.*

Ne leggo il testo:

« Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Guatemala, firmato a Guatemala il 31 dicembre 1868, e le cui ratificazioni furono scambiate a li »

Domando al Senato se crede che si debba anche dar lettura del testo di questi trattati.

Voci varie. No, no, li conosciamo.

Presidente. Allora è aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Non domandandosi da alcuno la parola, e trattandosi di un progetto di legge di un articolo solo, lo si manda esso pure allo squittinio segreto.

2. *Trattato di commercio e navigazione tra il Regno d'Italia e la Repubblica di Honduras.*

« Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Honduras, firmato a Guatemala il 31 dicembre 1868, e le cui ratificazioni furono scambiate a li »

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Non domandandosi la parola, ed essendo di un articolo unico, anche questosi rimanda allo squittinio segreto.

3. *Trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Repubblica del Perù.*

« Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione tra il Regno d'Italia e la Repubblica del Perù, firmato a Lima il 27 luglio 1869, al quale è annesso il protocollo del 13 marzo 1870, e le cui ratifiche furono scambiate a li »

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se non si domanda la parola anche questo, composto di un articolo solo, si manda allo squittinio segreto.

4. *Trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Repubblica di Nicaragua.*

« Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione al trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e il Nicaragua, firmato a Managua il 6 marzo 1868 e le cui ratificazioni furono scambiate a Washington li »

È aperta la discussione generale su di questo progetto di legge.

Non domandandosi la parola, anche questo progetto si manda allo squittinio segreto.

Presidente. Ora si sospenderà un momento la seduta perchè si aspetta l'on. Ministro delle Finanze.

Avrei intanto da pregare il Senato per un affare importantissimo, voglio dire le Convenzioni ferroviarie. Il Senatore Relatore ha dovuto impiegare il tempo necessario per preparare la Relazione; e questa Relazione, che io credevo si potesse oggi stesso distribuire, non lo potrà essere che domani presso a poco all'ora che i signori Senatori entrano in seduta, forse qualche ora prima, ma non posso assicurarlo. Ora, io domanderei al Senato se crede che, malgrado ciò, si possa mettere questo progetto all'ordine del giorno per domani.

Ministro dei Lavori Pubblici. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Ministro dei Lavori Pubblici. Io non voglio certamente influire sull'ordine del giorno del Senato, ch'è perfettamente libero di determinarlo come crede; ma mi permetto di far considerare come le Convenzioni ferroviarie toccano molti e vitali interessi, per cui importa assai che la loro discussione e votazione non sia ritardata più di quello che necessariamente lo richieda l'importanza della cosa. Desidero quindi che il Senato senza presente nel proporre il suo ordine del giorno, come importi fare in modo che non possa in qualunque caso accadere che il Senato non sia in numero, e quindi che queste convenzioni siano definitivamente votate, qualunque possa essere l'esito della votazione.

Faccio dunque questa semplice preghiera al Senato, ricordando la grande importanza di questi progetti di legge.

Senatore **Vacca.** Prego il Senato di considerare che non potendosi la Relazione distribuire che contemporaneamente all'apertura della seduta di domani, non vi sarebbe nemmeno il tempo per leggerla ed esaminarla con qualche attenzione.

Ministro dei Lavori Pubblici. Io credo che si possa cominciare domani la discussione per non sospendere la seduta del Senato, e continuarla sicuramente in altre, onde ciascuno potrà farsi adeguato concetto della materia.

Senatore **Vacca.** Io desisto da ogni osservazione e mi accosto alla proposta del signor Ministro.

Senatore **Arrivabene.** Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore **Arrivabene.** Io farei osservare che sebbene la Relazione sia tardi distribuita, la questione delle

Convenzioni ferroviarie è stata tanto studiata e tanto discussa, che poco parmi ci sia da conoscere su questa materia.

Io quindi proporrei che domani si cominciasse la discussione per seguirla poi senza interruzione domenica e lunedì.

Questa legge è talmente importante per tutte le provincie, ed io non parlo che della mia che l'aspetta con grande ansietà, che certo sarà una gioia universale quando si sappia che è stata approvata, e ne saranno rese grazie al Senato di averlo fatto con la massima sollecitudine.

Senatore Menabrea. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Menabrea. Nella mia qualità di Presidente dell'Ufficio Centrale cui venne affidato lo studio di questa legge, debbo dichiarare che quantunque le conclusioni dell'Ufficio sieno favorevoli, pure si sono fatte considerazioni tali che meritano di essere prese in seria attenzione dal Ministero.

Io temo poi che il Senato domani non si trovi in numero sufficiente, e sarebbe rincrescevole assai che per discutere una questione di tanta importanza non ci fosse che uno scarso numero di Senatori.

Ho fatto questa avvertenza perchè l'on. Presidente del Senato ne tenga quel conto che crede.

Presidente. Le osservazioni fatte dall'onorevole Senatore Menabrea parmi siano giuste, e temo anch'io che domani il numero dei Senatori sarà scarso; si va incontro a due feste, e se si tiene seduta in questi due giorni, il numero potrebbe anch'essere più ristretto.

Io metto avanti quest'osservazione, rimettendomi del resto a quanto sarà per decidere il Senato.

Voci. Domani! Domani!

Presidente. Dunque chi ammette che si abbia ad iniziare domani la discussione sulle convenzioni ferroviarie abbia la bontà di sorgere.

(Approvato.)

Senatore Cambray-Digny. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Cambray-Digny. A me pare che l'on. Presidente potrebbe cercare colla sua autorità di far sollecitare la stampa della Relazione perchè possa essere distribuita verso mezzogiorno, cioè due o tre ore prima che cominci la seduta, affinchè i Signori Senatori abbiano tempo almeno di leggerla. Io credo che sollecitando si possa avere la Relazione un paio d'ore prima che cominci la seduta.

Presidente. Per le informazioni che ebbi prima, dissi che sarebbe distribuita la Relazione nell'ora che i Signori Senatori sarebbero intervenuti per la seduta pubblica: da informazioni posteriori però appresi che gli stampati potranno essere consegnati verso le 10 o le 11. Faccio però osservare che non è una Relazione che abbia poca importanza come quelle delle leggi che abbiamo testè adottate, comechè ben fatte, come per esempio quella del trattato di commercio col Guatemala.

La seduta è sospesa finchè non giunga il Ministro delle Finanze al quale dev'esser fatta un'interpellanza. (Dopo un quarto d'ora si ripiglia la seduta.)

Presidente. Essendo sopraggiunto l'onorevole Ministro delle Finanze, la seduta è ripresa.

Sono pregati i signori Senatori di riprendere il loro posto.

Senatore Pernati. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Pernati. Per una imprevista combinazione, io non potei intervenire alla seduta del Senato di ieri, nella quale fu posto in discussione il progetto di legge sulla distribuzione delle acque del Canale Cavour.

Io avrei voluto fare alcune osservazioni, le quali sarebbero state essenzialmente nel senso di quel cenno che fece il Relatore a nome dell'Ufficio Centrale, perchè l'attuazione di questa legge fosse spinta dal Governo, uscendo dalle continue discussioni che ebbero luogo per 5 anni, senza verun utile risultato.

Se non che, non avendo avuto l'onore di prendere allora la parola, non potrei oggi venire a riaprire la discussione già chiusa sulla legge suddetta.

Permettetemi però che rilevi un brano della Relazione dell'Ufficio Centrale che mi concerne, ed è così concepito:

« Il vostro Relatore deve da ultimo riferire che in seguito alla interpellanza fatta dal nostro Collega Pernati al signor Ministro delle Finanze, l'Ufficio Centrale avendo avuto in comunicazione dalla Presidenza del Senato alcuni documenti relativi alla gestione economica della Società del Canale Cavour, prese cognizione dei medesimi; ma deliberò che un esame ed un giudizio relativi ad essi, escivano dai limiti del mandato ricevuto, visto non esistere alcun nesso fra la questione promossa dall'onorevole Senatore ed il progetto di legge in discussione. »

Io non oppugno la verità delle osservazioni fatte dall'Ufficio Centrale, che quei documenti non abbiano una diretta relazione con questa legge. Credo però che avranno piuttosto relazione colla legge che ci verrà quanto prima sottoposta pel convalidamento del Decreto Reale che approvò il concordato e la ricostituzione della Società dei Canali Cavour.

Quindi per ora mi limiterò a pregare il signor Ministro delle Finanze, perchè voglia dichiarare s'egli ci ha presentato tutti quei documenti che furono sottoposti alla Camera dei Deputati e che diedero luogo a quelle censure da me lamentate, di cui pareva che l'iniziativa partisse dal Governo colla produzione dei documenti stessi alla Camera dei Deputati. Io spero che l'onorevole signor Ministro delle Finanze vorrà avere la compiacenza di darmi una precisa risposta.

Ministro delle Finanze. Come già dissi, nella seduta nella quale l'onorevole Senatore Pernati fece la mozione relativa alla presentazione di codesti documenti, i medesimi si trovavano nell'altro ramo del

Parlamento; ed io mi feci un dovere di pregare la Presidenza della Camera dei Deputati a volermeli comunicare, onde potessi farne prender copia e presentarli anche al Senato, come l'onorevole Senatore Pernati desiderava: imperocchè non era evidentemente in mia facoltà ed in tutti i casi, nella convenienza che io prendessi da un ramo del Parlamento dei documenti relativi ad un argomento che pende tuttora davanti al medesimo, e li sottraessi in certo modo al di lui esame.

La Presidenza della Camera mi trasmise non tutti, ma quasi tutti quei documenti. Avranno veduto coloro che hanno esaminato la lista che li accompagnava, che i documenti stessi che erano stati trasmessi alla Camera erano accompagnati da un elenco.

Ora, uno di questi documenti non è stato restituito; di più vi fu anche qualche scambio di lettere che non venne neppure mandato alla Presidenza; potrebbe essere che questi documenti fossero nelle mani del Relatore, perchè tra le altre cose bisogna notare questa circostanza, che, non essendo in questo momento riunito l'altro ramo del Parlamento, nè essendo qui presenti tutti i Membri, nè il Relatore della Giunta, io non potei fare altro che prender copia di tutti i documenti che mi furono comunicati.

Questa è la risposta che potrei dare alla domanda che ha testè fatta l'onorevole Senatore Pernati.

Senatore Pernati. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Pernati. Io pregherei l'onorevole sig. Ministro di completare la presentazione di quei documenti, aggiungendovi quelli, siano pure di secondaria importanza, ma che tuttavia furono presentati alla Camera dei Deputati; e nel prendere atto della dichiarazione del sig. Ministro che questi documenti saranno presentati al Senato, io mi riservo di riprendere la parola quando verrà in discussione la legge a cui più particolarmente quei documenti si riferiscono.

Ministro delle Finanze. Non appena sia possibile soddisfare questo desiderio dell'onorevole Pernati, per parte mia, come ho già dichiarato altre volte, ben volentieri lo farò.

Vi sono certi riguardi tra i due rami del Parlamento dei quali l'onorevole Senatore Pernati è giudice competente, riguardi che impedirebbero di produrre dei documenti, quando non mi venissero trasmessi dall'altro ramo del Parlamento, che evidentemente li deve tenere davanti a sé fino a tanto che non abbia pronunziato il suo giudizio sopra questo progetto di legge, locchè è a sperare che potesse anche avvenire in questi giorni, in qualche ritaglio di seduta.

Presidente. Se nessun altro domanda la parola sull'interpellanza, l'ordine del giorno d'oggi è esaurito.

I Signori Senatori sono invitati domani, secondo ha determinato il Senato, alle due in seduta pubblica per la discussione del progetto di Legge sulle convenzioni ferroviarie.

Darò ora il risultato dello squittinio.

Distribuzione delle acque del Canale Cavour.

Votanti . . . 73.

Favorevoli . . 69.

Contrari . . . 4.

(Il Senato adotta.)

Modificazione alla legge degli ademprivi nell'Isola di Sardegna.

Votanti . . . 73.

Favorevoli . . 68.

Contrari . . . 5.

(Il Senato adotta.)

Proroga delle facoltà accordate al Governo per l'unione di più Comuni, e la disaggregazione delle loro frazioni.

Votanti . . . 73.

Favorevoli . . 68.

Contrari . . . 4.

Astenuti . . . 1.

(Il Senato adotta.)

Riforma della Tariffa telegrafica.

Votanti . . . 73.

Favorevoli . . 71.

Contrari . . . 2.

(Il Senato adotta.)

La seduta è sciolta (ore 4 1/2).